

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTOLANO

LE INSEZIONI

Stipendi esclusivamente presso Mazzanti & Vantini... Avvisi abbonamenti Cent. 5 e 10 per anno.

LE CAMERE DI COMMERCIO

Loro carattere e contenuto

(Continuazione e fine)

Da quanto è esposto, cioè, ponendo mente all'indole ed alle attribuzioni... La teoria della soggezione giuridica invocata dal giurista che non può sot-

trarsi alla pregiudiziale ferrea della norma scritta, quale è, e che concepisce i rapporti pubblici sotto il vincolo della fedeltà e sotto l'asservimento dogmatico, è la più adatta per favorire l'accaparramento del privilegio e della ricchezza « a favore di pochi classi, sovrane di numero e prepotenti, in danno di numerosissime oppresse ed affamate ».

e. d. b.

(1) La giurisprudenza ordinaria e amministrativa ebbe più volte occasione di sanzionare la massima che le Camere di commercio possono imporre il tributo camerale, in rapporto alle aziende municipalizzate. Principio di diritto, anche recentemente ammesso dalla Cassazione di Palermo nel rapporto del 12 giugno, 1 luglio 1913.

lario ai corsi comunali portandolo da lire 720 a L. 950. Nominò la commissione della Tassa forestale e cani per biennio 1914 1915 le persone dei signori Coccolo Antonio - Ferrucci Arnaldo - Nigris Giacomo - Vianello Domenico - Sbriz Alessandro - Bottos Luigi e Garlatto Giovanni.

Nominò la commissione per la tassa d'esercizio per 1914 nelle persone dei signori: Bragadin Alessandro - Corradini Giovanni - Garlatto Luigi - Primoni Luigi e De Michieli Antonio.

Della commissione per legato Zuccheri per 1914 nominò i signori Zuccheri Emilio e Pascatti Andrea.

Ricco formò il sig. Zardini Antonio a presidente della congregazione di carità.

Infine nominò a consiglieri della stessa Congregazione di Carità in luogo degli uscenti per anzianità sig. Sbriz Alessandro e Bottos Luigi e nel riel gibili e del defunto Trevisan Cesare: i signori Palero Giovanni - Giacomo Anzani Angelo e Trevisan Ermenegildo.

da Povoletto

PER IL PONTE SUL TORRE Si è riunito ieri il nostro Consiglio Comunale per trattare l'importante argomento della costruzione di un ponte sul Torre tra Sili e Godia.

Riferì sull'argomento il sindaco avv. Luigi Degano il quale dopo aver notato come tutta la popolazione nel volere l'opera che doterà il comune di una strada facile costante e diretta di comunicazione con Udine, ricordò che il progetto del ponte, elaborato dall'ing. Cuduguello, è già nelle mani della Prefettura, ora sono ultimate le pubblicazioni del nuovo tronco stradale e si devono invocare i benefici della legge 8 luglio 1903 N. 312.

Il nuovo ponte risolverà il problema delle comunicazioni del comune di Povoletto e di quelli di Attimis, Faedis, e Turresano comprendenti una popolazione di 17000 anime, ora quasi del tutto tagliati fuori dalle correnti di traffico.

L'oratore ricordò che il deputato barone Morgurgo s'interessava vivamente alla questione, e disse di sperare che la Deputazione Provinciale presterà il suo valido aiuto.

La relazione del Sindaco fu approvata all'unanimità.

da Codroipo

Impiegati a Congresso - Un voto per la riforma tributaria.

Il personale delle Agenzie delle Imposte dirette della Provincia tenne ieri Congresso in questa Sala Municipale. Parecchi intervennero i pochi assenti mandarono in iscritto la loro adesione. Dopo discussi vari argomenti relativi alla organizzazione e al miglioramento economico si è votato un ordine del giorno invocante dal governo una sollecita riforma dell'attuale sistema tributario in senso prettamente democratico e come primo passo verso detta riforma il Congresso ha fatto voti che si accordi subito l'esecuzione della quota minima tassabile agli effetti della imposta di ricchezza mobile.

Scuola serale di disegno

In questi giorni si sono chiuse le iscrizioni dei singoli corsi della scuola serale di disegno. Gli iscritti raggiunsero la ragguardevole cifra di ben 90 alunni. Ciò è importante perché dimostra un notevole risveglio da parte di questa popolazione, la quale comincia ad apprezzare i vantaggi che tale istituzione arreca all'operaio.

da S. Giovanni di Manz.

Una fabbrica di sedile distrutta dal fuoco

L'altra notte improvvisamente, per cause non ancora precisate, scoppiò un violento incendio nella fabbrica di sedile Garzani, di S. Giovanni di Manzano.

Le brevi ore, non ostante gli sforzi dei volontari accorsi, la fabbrica rimase completamente distrutta.

da Pozzuolo

Alla Scuola Agraria Il concorso alla R. Scuola agraria di Pozzuolo del Friuli ha dato questi risultati:

Eletto ad un posto gratuito Guido Saggio da Udine. Ai posti semigratuiti: Agostino De Liva da Bagnaria Arva - Cesare Dell'Anna da Teglio Ven. - Ugo Ialata da Sammarcenchia - Valentino Molinari da Romas di Varmo - Luigi Nigris da Ampezzo - Francesco Pautri da Oisla - Primo Roselli da Trecento.

Ai posti con retribuzione: Giovanni Chiaradia e Guido Chiaradia da Caneva di Sacile - Oiro Lucchini da Spilimbergo - Antonio Soravito da Franceschi di Paularo - Gelindo Ganzini di Sedegliano.

da Pordenone

Si costituisce

Si è ieri costituito il Giudice istruttore il signor Raffin Osvaldo d'anni 36 ex segretario direttore della Cassa Rurale di Cordenons della quale sono note le assai tristi vicende.

da Pordenone

A teatro

Ieri sera al teatro « Sociale » la compagnia Palombi recitò applauditissima la « Casa Susanna ».

Questa sera ultima recita con una novità: « Conca d'oro ».

da Caneva di Sacile

Una targa d'oro al capitano Cavazzani

Ieri il Municipio venne solennemente consegnata una targa d'oro del nostro comune al capitano Costantino Cavazzani, il quale nel combattimento di Asaba si comportò con grande eroismo e rimase ferito mentre si precipitava all'assalto alla testa dei suoi alpini.

Pure ieri venne consegnata una targa d'argento al soldato Mafrè che si distinse anch'egli.

La cerimonia riuscì veramente degna e solenne: vi parteciparono il sindaco dr. Gaetano Chiaradia, e l'onorevole Attilio Chiaradia i quali pronunciarono applauditi discorsi.

La pagina delle Signore

Appunti di moda

Le piccole « vestes » che si cominciarono a portare verso la fine dell'estate, hanno fatto la loro apparizione anche nei modelli di inverno esposti dalle grandi case di moda. Avranno esse un grande successo? oppure vivranno d'una vita effimera, senza indovinarlo? Nessuno può saperne nulla, nemmeno coloro che hanno tale foglia in circolazione. Le nuove creazioni hanno un destino oscuro e incerto, un po' simile a quello degli uomini, a cui sarebbe temerario pronosticare l'avvenire. Corti esseri nati negli ambienti più oscuri, sorgono ad eccelsa cima, mentre altri nati molto in alto, scivolano basso assai; alcune mode toccate con sicurezza, senza neppure un po' di « réclame » sono adattate, poi, così bene alla vita odierna che divengono popolari senza cessare di restare artistiche, mentre altre elaborate con lungo studio e fatica, scompaiono, conigliano poche e vengono poste in oblio, anche da coloro cui, prima, non spiacquero.

Un appunto che si faceva poco a tempo fa « vestes », era di essere troppo voluminose sotto le giacchette attillate di pelliccia o di tessuto; adesso, invece, non s'involano affatto sotto le linee vaghe ed ampie dei mantelli lunghi o mezzi lunghi che tante signore giovani o vecchie, svelte e robuste, adottano con piacere. La moda di tali mantelli potrebbe bene essere una forte auxiliaire a quella delle « vestes ». Queste hanno il vantaggio di star bene a tutte le figure, di prestarsi a tutte le disposizioni di colletti, di giù, di plastroni, di volani, di pieghevoli vaporosi di lino e di tulle, e malgrado la breve scollatura non hanno mai l'aspetto di « deshabillé » di tanto « blouses » e di tanti corpetti. Permettono, inoltre, d'immaginare ogni qualità di cinture, alte e basse, lisce e drappaggiate, corte e lunghe, e la varietà delle loro forme gradisce specialmente alle signore a cui piace di vestire in modo originale, personale; ciascuna può armonizzarle secondo la propria persona, in modo che esse atteggiino o racconino la cintura, dissimulano una incipienti piaguetta o vezzo e nascondono un busto troppo esile. Molte « vestes » hanno il dorso prolungato in una fascia di « habit » tagliata in quadrato, oppure arrotondata; delle volte, questa fascia esiste soltanto nel dorso, delle volte comincia ai lati e magari si stende fino ai davanti, secondo si voglia più o meno avviluppare i fianchi.

Quando il dorso è soffiante, viene fissato dalla cintura che la ricchezza posteriore della « vestes » nasconde a metà, e la falda che la prolunga è brevissima, una specie d'embrione di falda tagliata in forma. La cintura chiude i davanti da cui si staccano allora due « pattes » che vengono ad accrociarsi sulla cintura, se pure non passano sopra di questa, per simulare un piccolo gilet.

I colletti ad angoli acuti, quelli a sociale, o frangigliati, rivoltati che completano di solito le giacchette, si usano anche sulle piccole « vestes »; soltanto esse sono meno larghi, più esigui, barchette accendano, delle volte, fino alla cintura, mentre certi colletti sono così brevi che finiscono a pochi centimetri dal giro del collo.

Tali guarnizioni si ritrovano pure alle « blouses » di lana o un « epiede » di stoffa diversa e d'un'altra tinta che li fa spiccare maggiormente; talvolta usci, appoggiati sui davanti, oppure nascosti da un drappaggio che non osi lasciar scorgere che il mezzo. Alcuni hanno gli angoli dritti, altri li hanno arrotondati, e ve ne sono pure di quelli che si fermano sulla spalla; generalmente però, scendono fin sotto il busto.

Si fanno dei tessuti più disparati, panno chiaro, pelle di seta, buggalina, faglia, velluto, tela a fiori, fondo di pizzo, rete antica, tulle ricamato. Dei pieghevoli o delle incapeature di velo guarniscono le « vestes » aperte a punta, a cuore, in quadrato, si sovrappone ogni qualità di colletto per non lasciare che i pieghevoli; questa disposizione è specialmente bene alle donne che

ba no il collo corto, e le spalle un po' alte. Secondo il modo di disporli, i pieghevoli variano d'altezza: si elevano nella parte posteriore del collo come una specie di colletto alla Stuarda (formato di volani doppi oppure sono così bassi che si vedono appena, leggera spuma bianca che circonda la scollatura.

Anche le maniche delle « vestes » variano, si fanno corte, lunghe, di caviglia lunghezza, quelle lunghe quando si sceglie il taglio del kimono, non sono sempre d'un solo pezzo, poiché ciascuna falda impossibile non trovando dei tessuti sufficientemente alti, una guarnizione al giro del braccio, oppure verso il polso, nasconde con grazia la cintura indispensabile.

Una cintura originale, che può completare ugualmente bene un corpetto « flou » o una « veste » è quella drappaggiata a pieghe, che nella parte inferiore avviluppa i fianchi e nella parte superiore è sbitecata, cioè mentre a sinistra arriva fin sotto il seno, nella parte destra oltrepassa appena la vita. Va da sé che il maggior fascino di ogni cintura d'pende il gran parte dal tessuto che viene adoperato per farla dalla sua tinta in rapporto al colore del vestito, dai suoi arabeschi, dalle impressioni e specialmente dalla sua flessibilità, poiché soltanto una seta molto flessibile concede d'olere la morbida « tombe » delle pieghe.

Molte cinture sono fatte di velluto o di raso scuro; alcune sono rotonde, senza nastri, senza cocche, senza fibbia e si lasciano sciogliere soltanto sui fianchi, mentre nel dorso vengono nascoste dalla falda ricadente; quelle che si vedono in tutta la circonferenza finiscono in un nodo con due cocche allargate un po' come le ali d'una farfalla, e due lembi corti; oppure quattro cocche di lunghezza uguale. Molto elegante è pure la cintura che finisce in due lembi lunghi: devono arrivare fino all'estremità della gonna, sovrapposti; se però questi lembi sono molto stretti, bisogna che partano da un nodo. Le cinture, come adesso ogni altro particolare d'eleganza, offrono i modelli più diversi; ciò è un bene, poiché ogni donna può scegliere quello che convenga meglio alla sua figura, ma bisogna « sapere » scegliere tenendo conto di tutto: del grado di ricchezza d'un vestito, del tessuto, dell'armonia dei colori e di quello che meglio fa risaltare la grazia d'una « silhouette ».

I grandi mantelli propri alle « vestes », poiché l'ampiezza del loro giro di manica elimina quello che potrebbe avere di poco pratico, lo stretto giro di manica di una giacchetta sono di stoffe differenti, secondo l'uso a cui devono servire. Se ne vedono perciò di sontuosi e di semplicissimi. La maggior parte dei mantelli di mattino e di quelli del pomeriggio, che non sono di lino, si fanno di velluto di lana, simili a vestiti che accompagnano il velluto di lana, nella sua grevosa morbida, permette benissimo qualche accento di drappaggio.

I velluti di lana misti, a disposizioni poco vistose, possono servire anche per i mantelli da viaggio, da automobile. Per tale uso vi sono pure delle vigogne o delle sergie ruvide a lunghi peli, tigrate di macchie nere, su fondo bruno, oppure a larghe righe a rilievo e ombreggiate come nella « costa di cavallo ». I colori bruno, asca fulvo sono, in queste stoffe particolarmente seducenti.

Alcuni velluti di lana che ricordano il pelo di camoscio, e alcune sergie molto grosse e ruvide, d'aspetto analogo, di cui si fanno il colletto ed i risvolti delle maniche; l'effetto però è un poco squallido ed è preferibile in questo genere, il velluto di lana bruno col rovescio giallo-arancio o blu lavanda.

Vi sono pure stoffe specialmente designate per il loro disegno e per la loro tessitura, a guardare i grandi mantelli di stoffa unita per esempio i velluti di lana quadrati, i cui quadrati sono forati di larghi fletti in rilievo, mentre il mezzo di ciascuna quadrato è concavo; i fletti sono bruno chiaro, arancio, verdognolo, mentre il fondo è violetto, grigio, bruno, rosso,

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

La maestra dell'ospizio Confermò per l'anno scolastico 1913-14 la signorina Messini Clotilde a maestra della scuola materna annessa all'ospizio degli Esposti, e nominò per l'anno stesso la signorina Varisco Giorgina a maestra della scuola elementare inferiore mista istituita nell'ospizio medesimo.

Appalto

Confermò all'impresa Rizzani Leonardo l'appalto della quinquennale manutenzione 1914-1918 del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Massera d'Italia, alle condizioni dello scadente contratto, salvo leggere varianti e colla clausola della rescindibilità del contratto nel caso che la strada venisse classificata fra le Nazionali.

Not Manicomio

Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di agosto. Totale complessivo a 31 agosto 1913 n. 1490 ricoverati di cui 809 uomini e 681 donne; e detratte 175 uccisioni rimasero a carico della provincia n. 1415 alienati, cioè 68 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 311 più della media dell'ultimo decennio a 31 agosto.

Assunse a carico provinciale la cura e mantenimento nel Manicomio di n. 30 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

La tramvia Pordenone-Udine

Deliberò di proporre al Consiglio provinciale nella prossima seduta la concessione di un sussidio chilometrico per la completazione del progetto di una tramvia Pordenone-Udine nella misura votata dalla Provincia di Venezia, nonché la nomina di una Commissione mista di consiglieri e deputati provinciali per compiere lo studio del problema tramviario in Provincia e determinare le relative sovvenzioni.

Varie

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti. Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali. Autorizzò la lite per conseguire dai parenti obbligati il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Borgnuch Vincenzo di Simba di San Leonardo.

Sottoscrizione

per erigere in Udine un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo. VII. ELENCO Somma precedente lire 944 10. - Rottmann cav. Maurizio lire 5 - Miccol Toscano Giovanni 10.

Raccolte nella bottigliaria Delsar Udine

Degani Ugo lire 1 - Burini Gino 1 - Garlatto Domenico 2 - Cotterli Francesco 0.50 - Parussini Giuseppe 0.50 - Attilio Facini 1 - Vatri cav. avv. Daniele 5 - Domenico Fiori 1 - rag. L. C. De Gaspari 2 - Giovanni Antonini 1 - Dott. Antonio de Sarnis 2 - De Toma Leonardo 0.50.

Raccolte fra il Consiglio della Società dei Reduci e Veterani dalle Patrie Battaglie di Udine.

Murati Giustino lire 10 - Conti Luigi lire 1 - Comendati prof. ing. Francesco lire 1 - Marzuttini cav. dott. Carlo lire 5 - de Belgrado cav. Orazio lire 3.

Raccolte dal rag. Riccardo Cargnelli. Cargnelli Riccardo lire 1 - Guido Buracchio lire 1 - Edoardo Bassoli lire 1 - Arrigo Quaglia lire 1 - Giovanni Zampese lire 0.50 - A. B. lire 0.50 - Arn. Forster lire 0.50 - Malagnini Giacomo lire 1 - Valente Alfredo lire 0.50 - Silvano Silvio lire 1 - Loncaric lire 0.50. Totale lire 1026.10.

VIII. ELENCO

Somma precedente lire 1026.10. Raccolte dalla march. Costanza di Colloredo Melis. Famiglia march. Paolo di Colloredo Mela lire 20 - Ippolito Nervo 10 - Antonio Bja 2 - Lorenzon Calisto 1 - Primo Vantier 1 - di Colloredo co. Emanuele 5 - Romano Federico 1 - Dott. Giuseppe Brada 2 - Caratti Valentino 0.50 - Toti Massimo 1 - Pagani Mario 4 - Pagani Lucilla 1 - co. Emilia Mantica Carati 5 - bar. Elisa de Chianci 3 - Bianca Montini Pagan 1 - co. Giovanni Manz 5 - co. Margherita Groppiero Gioeni Beltrame 5 - co. Rosina de Puppi 2 - Borgomauero comm. Luigi 2 del Torre Romano co. Angelina 5 - co. Cecilia di Brazza 3 - Irene Cosattini 2 - Luisa Del Giudice Passero 5 - co. Emma Duco di Sbruligo 2 - Camilla Nervo della Oras 5 - Pectio cav. Attilio 5 - bar. Maria Paolo Peseani 5 - nob. dott. Enrico del Torre 5 - Ottavi Prospero 10 - Anna Zanuttini 5 - co. Anita Orgeanu Pontoni 5 - Caproni dott. Urbano 5 - Lucia Stringher 5 - Deciani co. cav. Antonino 5 - Dott. Faleschini e Signora 15 - Don Eugenio Taboga 2 - Guglielmo Fabro 0.50 - Eugenio Sneidero 0.50 - co. Letizia Acquasanta 0.50 - Alvice Ciriani 1 - Dorina Bearzi 2 - Famiglia Ravasi 2. Totale L. 1197.60 (continua)

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale Venne approvato l'aumento di sa-

sempre influenzato, però, del colorito dei fili di cui è rigato. Poiché da qualche anno, la moda ha imposto i cappelli di velluto o di feltro in settembre e anche prima, si può parlare del cappello inverale, come d'un fatto compiuto, se la stagione più avanzata non ci porterà qualche novità atta a rivoluzionare la moda già imposta.

Rubrica commerciale
Omologhe di concordato
Con sentenza 11 ottobre corr. fu omologato il concordato proposto da Masotti Gio Battista di S. Vito al Tagliamento, nella misura del dieci per cento (stato dichiarato fallito con sentenza 12 agosto 1912)

povero Frull. Lesse una lettera di un coadiutore che lo ringraziava per un favore ricevuto, e non appena egli ebbe terminato il discorso, si alzò un signore a ringraziarlo per un altro favore che gli aveva fatto. Questo è l'ambiente. Ma il discorso bisogna leggerlo. Il discorso in cui egli modestamente affronta se stesso con Sella, Minghetti e Cavallotti.

conte Gentiloni la famosa dichiarazione di sottomissione. La verità, non si può non rimanere commossi di dolore vedendo nel proprio paese aver fortuna simili uomini e simili audacie. Questo rifiuto clericale osa chiamare intorno a sé il suffragio degli anti-clericali in difesa di quei principi che egli aveva pur ieri sacrificati al proprio successo.

signe du rôle. Egli è un moralizzatore sotto processo penale. Oggi ci giungono giornali che attaccarono l'onore. Mauri. In essi si parla di affari che vengono adombrati come poco puliti, e nei quali il candidato della moralità sotto processo fu magna pars; si parla delle vicende della Cartiera di Strona, della Società Cromolitografica Subalpina di Torino, della Società Contei di Milano. Di che si tratta? L'onorevole Ancona è proprio nato con la camicia.

Gli amici dell'on. Girardini si rammaricano che il loro deputato non ha chiesto avvertirsi di tal natura; in fatti basta che essi dicano di seguire una strada perché tutti seguano l'altra... Gli è che la città e il collegio hanno consueti e valutati come si meritano...

Movimento elettorale

Collegio di Spilimbergo-Maniago

Ciriani clericale e Cosattini socialista d'accordo contro il candidato dei liberali e dei democratici

ROSSO E NERO

Non parliamo del capolavoro di Stendhal. Noi alludiamo ai signori avvocati Ciriani e Cosattini, clericale l'uno, socialista l'altro, entrambi in corsa per conquistare il collegio, contro il dott. Zaccardini. Fraternalmente si detestano e si combattono i due prefati legali, ma in fondo sono d'accordo. L'uno vede, nelle determinanti dell'altro, la ragione e la speranza della propria vittoria. Già nella sede dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'avvocato Ciriani aveva gettato un braccio agli amici socialisti, con i quali fu sempre d'accordo...

O perché l'avv. Cosattini non fa, in quello che desidererebbe fosse il suo collegio, una bella e chiara dichiarazione? Noi crediamo che il sig. avv. Cosattini sia quell'antimilitarista e antipatriottico di cui il *Lavoratore* contiene il decalogo; se anche non lo fosse non ce ne importerebbe proprio nulla, dal punto di vista della curiosità intellettuale: solo osserviamo che in questo momento certe dichiarazioni gli possono tornare incomode. Egli è alla vigilia di addormentarsi grande uomo! Che l'ombra del signor Hervé (prima edizione) non lo disturba...

Da tempo, Segretario dell'Emigrazione (socialista) e Segretario del Popolo (clericale), non si fanno più concorrenza: entrambi si pascono in pace ai danni dell'ottimismo stato (per i socialisti), alle ossa del governo di « colui che detiene » per i clericali. L'accordo è raggiunto.

L'avv. Ciriani
attaccò il compianto Popolci anche come uomo privato

Il *Lavoratore* che mena colpi di spatola a destra e a manca, rispetta il sig. avv. Ciriani, al quale ogni tanto il sig. dott. Pivano Longo, dedica qualche soffocante suo articolo (ma è inutile: il sig. avv. Ciriani non si suicida).

L'ultimo numero del *Popolo* cerca di scagionare l'avv. Ciriani dall'accusa di avere attaccato il compianto avv. Pognoni anche come uomo privato.

Il *Popolo*, libello dell'avv. Ciriani, che è più intelligente, dedica qualche limbo trafietto all'avv. Cosattini, quasi per salvare le apparenze.

Ma poiché il prof. Ancona non si perita di profanare dei nomi che alla democrazia sono troppo cari, dobbiamo finalmente dirgli cosa che gli avevamo fino a qui risparmiata: dobbiamo dirgli che egli era, a parer nostro, in obbligo di astenersi dal votare, e più dal combattere e parlare contro quella legge, perché legato da ragioni di interesse e di strettissima parentela con persone che esercitavano l'industria assicuratrice; doveva fare, per non creare altri esempi, come fecero due suoi colleghi della provincia: il barone Morpurgo e l'avv. Girardini, che per analoghi motivi si astennero dal voto.

Ma il settimanale socialista e settimanale clericale inferiscono contro il dott. Guo Zaccardini. Si sa, comparso l'avv. Pognoni i due egregi legali supponevano di potersi contendere in santa pace il collegio, credevano che la grande maggioranza liberale e democratica, dopo la tragica scomparsa dell'avv. Pognoni, li avesse lasciati, proprio loro due (l'uno o l'altro non importa) a cercare di diventare deputati. Ma no, cari avvocati: contro voi altri due sta il nome del dott. Guo Zaccardini, che è il bersaglio dei vostri strali. Per quanto da punti di vista diversi, voi lo combattete egualmente perché egli rappresenta la libertà e la democrazia, contro la vostra demagogia rossa o nera. Invano i vostri giornali faranno diffondere tra gli elettori l'alcovola elettorale della calunnia e dell'ingiuria: la saggia maggioranza del paese vi condannerà a l'insuccesso.

Ma poiché il prof. Ancona non si perita di profanare dei nomi che alla democrazia sono troppo cari, dobbiamo finalmente dirgli cosa che gli avevamo fino a qui risparmiata: dobbiamo dirgli che egli era, a parer nostro, in obbligo di astenersi dal votare, e più dal combattere e parlare contro quella legge, perché legato da ragioni di interesse e di strettissima parentela con persone che esercitavano l'industria assicuratrice; doveva fare, per non creare altri esempi, come fecero due suoi colleghi della provincia: il barone Morpurgo e l'avv. Girardini, che per analoghi motivi si astennero dal voto.

Collegio di Genova - Taranto
"Pro dignitate"
e l'eloquenza dell'on. Ancona
Il discorso dell'on. Ancona a Taranto è stato veramente degno delle accoglienze che ha ricevuto. A leggere la *Patria*, l'oratore è stato veramente soffocato, di periodo in periodo, dalle urla di viva Ancona. A un certo punto egli ha ripetuto che la porta della sua casa è aperta a tutti, e ripeté così l'elogio delle sue eliochine in questo

Non ha il tipo italiano, non vi pare? Non lo ha affatto; e se fosse italiano ne stupirei molto... Andremo a salutarla dopo calato il sipario, e vedremo il da farsi. Quando il cavaliere seguito da Duponchel, si presentò fra un'auto e l'altro, a Juana Peroni sulla scena, dove stava seduta con le spalle coperte d'un *burnus* accanto a sua madre, la ballerina era circondata da molte persone. Signorina, le disse in italiano, permettemi di presentarmi da me. Sono il cavaliere Negroni, primo segretario dell'ambasciata italiana a Parigi, ed ecco il mio amico Duponchel, direttore dell'Opera, che ha fatto appostatamente il viaggio da Parigi a Milano per venire ad applaudirvi. La Peroni capiva l'italiano ma lo parlava molto male. Dovete certo sapere il francese, signor cavaliere, ella rispose. Sì, signorina. Allora permettemi di ringraziarvi in questa lingua che è la mia, perché sono parigina, riprese la ballerina che udendo il nome di Duponchel si era alzata, avviluppandolo al pari di Negroni in un adorabile sorriso.

Mirò a dimostrare che egli era democratico come Cavallotti, e più di qualunque notato. Tali le tesi che egli si propose.

I documenti della sua democrazia nelle opere compiute sono l'entusiastico voto dato in favore della guerra, in sua opposizione alle convenzioni marittime, la sua opposizione al monopolio delle assicurazioni.

Ma notiamo: il votare a favore della guerra non fu una specialità democratica; anzi, la tendenza democratica ha sempre qualche inclinazione umanitaria, che rende l'idea della guerra dolorosa, anche quando questa è necessaria.

L'argomento delle convenzioni marittime e quello del monopolio delle assicurazioni, il prof. Ancona faceva meglio a trascurarli; già, in quel bacante, gli applausi non gli sarebbero in nessun caso mancati.

Noi non vogliamo offendere in modo alcuno la moralità del prof. Ancona, ma si sa che quel voto della Camera, contro le convenzioni marittime venne grandemente sospettato, e si parlò di milioni spesi dalla Navigazione Generale per conseguirlo.

Se dunque il prof. Ancona fu portato dai suoi convincimenti a fare cosa utilissima ai banchieri della Navigazione Generale, non può essere proprio questa una prova di democrazia.

Peggio per ciò che si riferisce al monopolio delle assicurazioni, perché da quel monopolio lo Stato si propone di trarre i mezzi per la pensione alla vecchiaia degli operai. Per questo fu quel progetto di legge entusiasticamente sostenuto dai partiti democratici. L'aver dato voto contrario, non può essere una prova di democrazia.

Ma poiché il prof. Ancona non si perita di profanare dei nomi che alla democrazia sono troppo cari, dobbiamo finalmente dirgli cosa che gli avevamo fino a qui risparmiata: dobbiamo dirgli che egli era, a parer nostro, in obbligo di astenersi dal votare, e più dal combattere e parlare contro quella legge, perché legato da ragioni di interesse e di strettissima parentela con persone che esercitavano l'industria assicuratrice; doveva fare, per non creare altri esempi, come fecero due suoi colleghi della provincia: il barone Morpurgo e l'avv. Girardini, che per analoghi motivi si astennero dal voto.

Paesando all'antimilitarismo, il prof. Ancona fulminò con la sua eloquenza il clericanismo, i sette clericali del famoso voto al Consiglio provinciale; disse di voler opporre il suo peso alla violenza del clericanismo. E, pare impossibile, fu applauditissimo.

Non gli ricordiamo due cose: la prima che contro quei sette egli non fece, a suo tempo, atto di protesta: tacque perché gli promessa di averli amici, e di avere amici i clericali tutti con essi: la seconda che egli, quel medesimo prof. Ancona, aveva riasciato al

Non sappiamo fin dove possano arrivare i decari, la corruzione, la bassezza degli animi. Ma quelli che non sono macchiati da nessuna di queste brutte cose, e non sono clericali, a qualunque partito appartengano dovranno dare il loro voto a quel notaio che è un uomo fornito di dignità e di ingegno, e che li merita appunto perché rappresenta le qualità opposte a quelle che il prof. Ancona ostenta così

La fortuna dell'onorevole Ancona è quella di avere contro un avversario degno di lui in fatto di audacia: l'on. Mauri, il giudicabile, che vuol radizzare la moralità offesa dal professore Ugo.

Egli — trattandosi di quella moralità politica — ne ha propria: a phy

Ancona è nato con la camicia... egli ha contro Mauri

La fortuna dell'onorevole Ancona è quella di avere contro un avversario degno di lui in fatto di audacia: l'on. Mauri, il giudicabile, che vuol radizzare la moralità offesa dal professore Ugo.

COLLEGIO DI UDINE

Perché quei pochi combattono l'on. Girardini

Dunque, occupiamoci pure anche di costoro, che questa sera parleranno in pubblico comizio, in Piazza Vittorio Emanuele, alle 20.30. Avevamo pensato un istante, di saltarli a piè pari, dimostrando di non occuparcene, come non se ne occupa sul serio, la cittadina che non è come noi condannata, per debito d'ufficio a leggere il *Lavoratore* (le poche righe di ieri per i disturbatori del comizio al *Minerva*, non esorbitavano dai limiti d'una lezione di creanza): ma dopo pensammo non essere male che questa sera quei signori abbiano per la nostra *réclame*, qualche uditorio di più, che dalle loro stesse parole potrà giudicarsi.

Ci ringraziano quindi, come ringraziano l'infame governo borghese che a mezzo delle carte da mille con cui ogni anno sussidia il Segretariato dell'Emigrazione, possono godersi le parole di due anziché d'un oratore: il secondo dei quali è precisamente il sig. dott. Piemonte, direttore del Segretariato dell'Emigrazione e direttore anche del *Lavoratore Friulano*.

I due menzionati oratori (l'altro è il sig. avv. Cosattini) debbono, si comprende, prender di mira l'on. Girardini. Il quale è l'ostacolo che impedisce a certe uche, di compiere voli aquilini. Non si tratta di lotta politica, subile di lotta, di persecuzione personale; questa stessa persecuzione che non può tardi di ieri amaro quattro gatti a venire a turbare il comizio al *Minerva*.

L'on. Girardini venne sempre combattuto da quelle uche che fanno capo al *Lavoratore* e che non possono perdonargli l'impetuosità della vita, l'altissimo impegno, il devoto affetto dell'intero collegio.

E rivolgendosi a sua madre in tono serio, e sempre in francese: — Mamma, il signor Duponchel, direttore dell'Opera proseguì. A quelle parole, orecchi suoi erano drette, si affrettò ad alzarsi anch'essa come sua figlia, visibilmente commossa, mostrandosi subito gentilissima. Duponchel era un uomo molto avveduto, la cui principale diplomazia consisteva nell'andar direttamente allo scopo. Signorina, disse, la signorina vostra figlia ha molto talento e se non avete nulla in contrario, la scriverò volentieri per mese di marzo. — Sarebbe una gran fortuna ed un grande onore per lei, signore. — Dove abitate, cara signora, se non vi dispiace? — In via Bigli, 27, s'affrettò a rispondere la mamma della Peroni. — Domani avrà l'onore di venire a trovarvi, e parleremo seriamente. — Vi aspetteremo dalle tre alle cinque, se non vi scomoda. — Benissimo. Nel frattempo Negroni aveva scambiato alcune parole con Juana, che egli trovava addirittura adorabile e che gli pareva ancor più seducente da vicino. Ah! siete francese, signorina? egli riprese.

Oggi ci giungono giornali che attaccarono l'onore. Mauri. In essi si parla di affari che vengono adombrati come poco puliti, e nei quali il candidato della moralità sotto processo fu magna pars; si parla delle vicende della Cartiera di Strona, della Società Cromolitografica Subalpina di Torino, della Società Contei di Milano. Di che si tratta? L'onorevole Ancona è proprio nato con la camicia.

Gli elettori che si rispettano debbono neppure il professore e il giudicabile, o votare per

Liberale Celetti
Egli rappresenta l'onesta friulana, contro due che vogliono prospera ai loro fini e alle loro ambizioni.

Collegio di Palmanova-Latisana

In questi giorni l'on. conte Lionello Hirschell ha iniziato un giro di visita del collegio ricevuto dalle personalità più cospicue ed accolto con grandi feste da tutta la popolazione.

L'on. Hirschell visita il Collegio. L'on. Hirschell visita il Collegio. In questi giorni l'on. conte Lionello Hirschell ha iniziato un giro di visita del collegio ricevuto dalle personalità più cospicue ed accolto con grandi feste da tutta la popolazione.

Essi lo combatterono nel 1904, quando era reduce dalla difesa di Enrico Ferri (ah! *quantum mutatus ab illo!*); lo combatterono nel 1909 quando contro di lui erano coalizzati diversi e comuni avversari: lo combatterono oggi, soli contro tutti.

Lo combatterono per gli stessi motivi per i quali fanno a Spilimbergo le elezioni d'accordo con il candidato clericale Ciriani: lo combatterono per gli stessi motivi che non impedivano al loro giornale d'essere (in quarta pagina, a differenza che in prima) favorevole a Riccardo Luzzatto, entusiasta fautore dell'impresa libica.

Solo contro l'on. Girardini, parlano e scrivono, codesti signori. I quali (e si arrogano il sacerdotio della morale) non attaccano l'onorevole Ancona, moderato e clericale in una volta, che fu avversario del monopolio delle assicurazioni destinato a provvedere i fondi per le pensioni operaie, e che votò contro le convenzioni marittime combattute dai socialisti. L'on. Ancona anzi, si merita persino non solo la tregua dei socialisti, ma il caldo e distretto appoggio di qualcuno tra essi.

I sacerdoti della morale, ci lasciano soli, a contendere il passo all'on. Mauri: — forse essi di certe cose non se ne immischiano più dopo le mille una dichiarazioni di suma che dovrebbero riasciare persino all'onorevole Valse!

Ma contro l'on. Girardini bisogna andare. Bisogna ch'essi si mettano in urto con il sentimento del collegio, per sfogare quello che è odio unicamente, rammarico acerbo dell'insuccesso contrastato...

— Sono nata in via Pagevin, vicino alla piazza della Vittoria. — Ma questo nome di Juana Peroni? — E' il mio italianizzato: mi chiamo Giovanna Peron. Mamma era ballerina alla Porta San Martino a tempo del signor Harel. — Lo fate grande onore. — Non ci ho alcun merito; vado pazza per ballo. — Sì, vede che amate molto l'arte vostra. — Ho cominciato tanto giovane, che vi sono istanti nei quali mi figuravo d'aver ballato prima di saper camminare. E Juana si mise a ridere, scuoprando coi ricami delle sue belle labbra coralline, due stupende file di denti d'una sorprendente bellezza. Negroni rimaneva in silenzio, divorandola con lo sguardo, abbagliato, affascinato, comprendendo fin da quell'istante che era innamorato pazzo di Juana, e che ormai non avrebbe più che un scopo che un pensiero: possederla. Il grido: *In scena!* emesso dal buttafuori pose termine a quella conversazione. — A domani, signore, disse Duponchel, salutando la madre e la figlia. Die tre ate ciaoque.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera verrà replicato il programma di ieri che tanto piacque al pubblico azzurro. Si compone di un dramma dal soggetto emozionante che tiene sempre desta l'attenzione dello spettatore. Una commedia brillante interpretata da geniali artisti, e una cine-matografia panoramica. Il tutto viene accompagnato da distinta orchestra. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.30.

Teatro Miravva - Cinema Splendor

Treviso. Interessante assunzione del vero. Il stero del dott. Kean Film d'arte Dramma emozionante diviso in due parti della premiata Casa Cines a Roma. *Scherzo birbone* comicità. Questa sera dopo lo spettacolo cinematografico: Debutto della *Troupe Varriale*. Giannasi, unio nelle loro creazioni. Serata d'addio del celebre *Dobert* imitatore di animali.

RECCARDINI e PICCININI UDINE

Mercoledì 4 - Telef. 3-77
Sono incominciati gli arrivi delle stoffe - novità d'autunno - inverno per signora e per uomo - Conferenze su misura.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 ottobre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.6
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.1
» 3 0/0	94.1

AZIONI

Banca d'Italia 1432.25	Ferrovie Merid. 265.0
Ferrovie Merid. 525.00	Società Veneta 214.0

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	488.0
» Meridionali	503.5
» Mediane 4 0/0	491.5
» Italiana 5 0/0	820.0
Credito comunale e provinciale 5 3/4 0/0	474.5

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	487.0
» Cassa R. Milano 4 0/0	503.5
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.0
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	490.5
» Idec 4 1/2 0/0	490.5

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.98	Pietrobr. (oro) 258.4	
Londra (sterline) 25.52	Romania (oro)	508.5
Germania (mar.) 124.84	Nuova York (doll.) 52.0	
Austria (scroze) 105.75	Turchia (lira) 22.0	

L'Enzima Mercuriale

... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nello gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Il telefono del Paese porta numero 211.

Orario Ferroviario e Tram

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.50
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 8.50, 13.51 (da Tolmezzo 17.11, 19.5)
Cormons O. 5.45, A. 8.10, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.0
Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.30, A. 17.23, D. 20.11, L. 21.31
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 8.00, M. 13.50, 16.10, 20.14
Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15
S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14
S. Daniele (Porta Gemona) 6.30, 11.45, 15.10, 18.31
Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.45, O. 20.57
Villa Santina (arrivo dalla Stazione Carnia) 8.40, 9.30, 13.0, da Tolmezzo 15.34, 18.53
Cormons M. 7.38, D. 9.51, D. 11.0, O. 12.50, A. 16.45, O. 19.41, O. 23.11, 24
Venezia A. 4.50, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.45, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.30
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27, A. 9.38, 12.50, 17.38, 21.58
Cividale 7.34, 9.28, 12.53, 15.30, 18.30, 21.58
Trieste-S. Giorgio M. D.33, 12.50, 17.30, 21.58
S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 12.05, 15.6, 19.25

APPENDICE DEL «PAESE»

LEOPOLO STAPLEUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

s'affrettò a risponder Duponchel. La vostra offerta mi sorride... E come si chiama questa distinta ballerina? — Juana Peroni. — Infatti questo nome non mi è nuovo. — Ebbene! Fra dieci giorni saremo a Milano, e di là se ne avete voglia, andremo a vedere il carnevale di Roma. — Non vi prometto di seguirvi fino a Roma, perché mi sarà impossibile stare assente da Parigi tanto tempo. — Vada per Milano, allora. — Resta inteso. Otto giorni dopo, smontavano tutti e due ad uno dei primi alberghi di Milano. Facendo l'elogio della Peroni, il giornale italiano non ne aveva punto esagerati i meriti. Da un anno che la ballerina era in Italia, la sua fama ingrandiva ogni giorno. Aveva ventun'anno, un volto adorabile, un corpo di nuda ed una elo-

quenza che centuplicava la grazia di cui natura l'aveva dotata con incantevole po d'ignità. Il suo maggiore trionfo lo aveva conseguito in un ballo intitolato la *Fata*, ove come mima e come danzatrice era insuperabile. Senza posseder quella maestria, tanto casta e sì piena di fascino penetrante, che faceva giustamente paragonar la Taghioni a Teresore in persona, la Peroni aveva nei suoi occhi, nel suo sorriso e nell'insieme delle sue maniere, una attrazione irresistibile e provocante al più alto grado, piena di candor virginale e di morbidezza incantevole. Non appena Duponchel la vide, poté, come Archimede, esclamare: *Eureka!* — E' seducentissima, disse il cavaliere Negroni. Purché non abbia un babbo... — Ha soltanto una madre. Mi sono subito procurato delle informazioni, rispose sorridendo il segretario d'ambasciata.

Cronaca Cittadina

Il dissesto

La Banca Cooperativa Udinese
L'Avv. Levi risponde al Sig. Furlotti

Udine, 21 Ottobre 1913.
Egregio Sig. Direttore,

Mi rivolgo alla sua cortesia per pregaria di pubblicare la lettera che ho in mano.

La ringrazio e le porgo distinti saluti.
Dev.mo suo
Giovanni Levi

×

Udine, 21 ottobre 1913.

Egr. Sig. Ferruccio Furlotti,

Quale consulente del Cons. d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, rispondo alla sua lettera aperta pubblicata ieri sul giornale di «Paese».

Quello che il suo scopo, scrivendo al Consiglio per quello normale della posta, è facile intendere; ella si lusinga di modificare od almeno di influire nell'opinione pubblica, manifestata già largamente, per non dire unanimemente, favorevole al concordato proposto.

Orta io penso che il pubblico intelligente non abbia bisogno di guide né di suggerimenti per mantenersi sul serio sentiero di una ragionevole equità, e perciò le rispondo, solo per non aver meno alta regola di cortesia. Non è esatto, egregio signor Furlotti, che alla domanda agli amministratori poche migliaia di lire. Ella invece ne domanda molte; domanda cioè che, dopo i notevoli sacrifici pecuniari già sostenuti, gli amministratori diano a fondo perduto, (anziché alla pari col 17 per cento dei creditori) L. 100 mila; e che vuol dire un maggiore definitivo embargo di molte e non poche migliaia di lire.

Banque ella, signor Furlotti, non lesini il suo assenso al concordato, poiché, mentre per gli amministratori il sacrificio sarebbe notevole, per i creditori invece fa differenza fra le proposte del concordato e le sue, si riduce a meno del 2 per cento.

Con chiarezza le cose, giudichi lei la responsabilità dell'eventuale opposizione al concordato debba ricadere su chi la subisce, e non piuttosto su chi vuole a tutti i costi promuoverla.

Avv. Giovanni Levi

All'Associazione impiegati Civili

La conferenza del dott. Cesare

Veniamo con vero compiacimento il riprendere dell'attività sociale della Bionde Associazione dopo il forzato ripiego dovuto alle ferie. Ieri sera ebbe luogo nei locali sociali l'annunciata conferenza sulla «Valcellina» tenuta dal chiarissimo dott. Giulio Cesare.

L'intervento dei soci è stato numerosissimo e molte sono state le signore intervenute alla conferenza non a caso parole, note come è il dott. G. Cesare - è inutile dire che è stato felicissimo ed assai applaudito.

Assai ammirate furono le belle e mitide proiezioni di sua fattura di quella Valle con ricca di bellezze naturali ed opere industriali per lo sfruttamento della sua enorme quantità d'energia idraulica.

La seduta della Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica il giorno di **Venerdì 31 corrente alle ore 10 ant.** per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Dimissioni del Vice-Presidente conseguenti deliberazioni.
3. Approvazione delle liste elettorali della Camera.
4. Parere della Commissione sulla vigilanza sanitaria del maia.
5. Regolamento per la tassa camorale.
6. Contributo per la Monografia «Il Friuli nel primo cinquantennio della sua libertà da pubblicarsi nel 1918».
7. Adozione alla Società «Pro Montibus et Sylvis».
8. Sorveglianza di 12 consiglieri che scendono di carica e data delle elezioni Camerali (art. 12 e 34 della legge 20 del Regolamento).
9. Nomina del rappresentante della Camera nella Giunta di Vigilanza del R Istituto Tecnico di Udine.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Silvagni P. M. Pirone

Il processo Luzzatto

«Corriere del Friuli»

Si è ripreso ieri il processo Luzzatto «Corriere del Friuli».

Appena aperta l'udienza antimeridiana viene data lettura di lettere degli avvocati onorevoli Muratori e Cameroni i quali chiedono un rinvio essendo occupati sui loro colleghi per la campagna elettorale.

Il P. M. si oppone al rinvio, ed il Tribunale non lo accorda.

La rogatoria Libertini

Viene quindi data lettura della deposizione resa per rogatoria dell'on. Gesualdo Libertini.

L'on. Libertini ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Confermo tutto quello che dissi nel discorso pronunciato alla Camera nella tornata 10 maggio 1913 e che trovasi pubblicato stenograficamente negli atti della Camera.

Avendo preso visione dello stampato esebiotomi dalla giustizia, che riporta il resoconto stenografico del mio discorso dichiarato di riconoscerlo esatto e corrispondente in tutte le sue parti al discorso da me pronunciato.

Nei corridoi di Montecitorio correva voce, dalla quale emergeva che l'on. Luzzatto avesse dichiarato di suicidarsi se fosse stata letta la ricevuta delle dieci mila lire e la sua lettera nella quale ringraziava la ditta Borelli e C.

Ignoro se l'on. Luzzatto avesse detto ciò all'onorevole Diano e ad altri.

Gli apprezzamenti da me espressi nel mio discorso alla Camera lo furono in seguito a mie impressioni personali ricavate dall'esame dei documenti e degli atti, nessuno dei quali tra quelli non pubblicati nella relazione e negli atti della Commissione d'inchiesta. Qui devo ricordare che le conclusioni ed il giudizio manifestato dalla Commissione sull'on. Luzzatto furono tra i più dibattuti, appunto perché non tutti i membri della Commissione erano concordi nel giudizio che poteva derivare da questi documenti - di talché la prima volta il giudizio sull'operato dell'onorevole Luzzatto fu preso solamente a maggioranza, e solo dopo qualche giorno ed in seguito a lunga discussione si poté raggiungere l'unanimità, ma modificando in parte il giudizio preso nella prima fase della discussione.

Vidi Luzzatto nel palazzo di Montecitorio fino al giorno 9 maggio u. s. ma non ne sono troppo sicuro.

Secondo mi fu riferito da diversi colleghi di cui non ricordo i nomi, il Luzzatto fu presente alla seduta del 10 maggio u. s. ed ascoltò il mio discorso fino appunto in cui lessi la ricevuta delle L. 10.000 a firma del Luzzatto stesso e la lettera con la quale egli ringraziava la Ditta.

Dichiarai nella seduta del 10 maggio u. s. che in data 25 agosto 1904 in una conferenza presso S. E. Pozzi, questi prima offrì L. 300 mila e poi spinse sino a L. 750 mila, perché ciò risultava da un verbale a da

notizie pervenute dal Ministero dei Lavori Pubblici oltreché da deposizione di parecchi testi.

Il Luzzatto dichiarò esplicitamente alla Commissione che egli fu il patrono soltanto della ditta Gaffuri e Massardi e che non ebbe alcuna relazione con la ditta Borelli se non in quanto lo richiedevano gli interessi della ditta da lui rappresentata, cosa che poi venne contraddetta dai verbali dell'altro lodo del 1907 e nel quale l'on. Luzzatto figurava fra i patrocinatori della ditta Borelli e C.

L'on. Luzzatto dichiarò esplicitamente alla Commissione che egli patrocinava la sola ditta Gaffuri e Massardi e che non ebbe alcuna relazione con la ditta Borelli se non in quanto lo richiedevano gli interessi dei suoi clienti, cosa che poi venne contraddetta dai verbali dell'altro lodo del 1907 e nel quale l'on. Luzzatto era esplicitamente compreso tra i patrocinatori della ditta Borelli e C.

La discussione

Nel pomeriggio vengono letti parecchi documenti tra cui un verbale d'udienza del processo Mattei, durante il quale don Ostuzzi si qualificò direttore del giornale il *Corriere del Friuli*.

Quindi pronuncia la sua arringa l'avv. Mario Bertacchioli.

L'avv. Bertacchioli, è brevissimo. Egli dopo aver notato come in questo processo la P. G. si trovi di fronte soltanto al solito gerente voluto dalla legge, perché don Ostuzzi nega d'essere il direttore del giornale ed asserisce di non aver letti gli articoli incriminati, sostiene che questi hanno dolosamente maturate le conclusioni della commissione d'inchiesta.

Dopo aver dimostrato l'animo di diffamare, l'oratore chiude la sua poderosa arringa chiedendo sia affermata la responsabilità penale del gerente Pellegrini, che don Ostuzzi sia ritenuto responsabile civile: che i due imputati siano condannati in solido nelle spese processuali e nei danni ed a curare la pubblicazione della sentenza nei giornali: *Giornale di Udine - Paese - Patria del Friuli - Lavoratore Friulano - Gazzetta di Venezia* ed *Adriatico*.

Il rappresentante del P. M. avv. Pirone ravvisa negli articoli incriminati i reati di diffamazione e di ingiuria e domanda la condanna del gerente a 24 mesi di reclusione e 2000 lire di multa; chiede che don Ostuzzi sia dichiarato responsabile civile, e condannato in solido col gerente nelle spese e danni.

Pronuncia quindi, dopo un'ora di riprese la sua arringa l'avv. Pettoleto in difesa degli accusati. Egli sostiene che gli articoli del «Corriere del Friuli» sono conosciuti alla Relazione della Commissione d'inchiesta, e che ad ogni modo è stata raggiunta la prova dei fatti addebitati dal «Corriere del Friuli» all'on. Luzzatto.

L'oratore investe frequentemente e direttamente l'on. Luzzatto con tanta foga da costringere il Presidente a rinvocarlo ripetutamente.

Dopo una replica assai vigorosa ed eloquente dell'avv. Bertacchioli ed una contro replica dell'avv. Pettoleto, il Presidente dichiara chiusa la discussione. «La seduta è quindi tolta e rimessa alle 21».

LA CONDANNA

Alle 23 il presidente cav. Silvagni, legge la sentenza con la quale Emanuele Pellegrini gerente del «Corriere del Friuli» è condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 971 di multa.

Don Attilio Ostuzzi è assolto per non provata reità dalla imputazione penale; è dichiarato responsabile civile e come tale condannato in solido col Pellegrini alle spese ed ai danni.

In fine si ordina la pubblicazione della sentenza nei giornali il «Corriere del Friuli» «Patria del Friuli» e «Corriere della Sera».

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 12 al 18 ottobre

Publicazioni di matrimonio

Tommaso De Martin elettricista con Emma Cainero casalinga - Ermengildo Pasco meccanico con Emma Dolgos casalinga - Antonio Rizzi falegname con Maria De Luca operaia di cotificio - Vittorio Angelini ferroviere con Dorothea Chiarrelli casalinga - Giovanni Ferrante impiegato con Ditta Lutergeranni casalinga - Attilio Gobessi agente privato con Teresa De Battista sartà - Paolo D'Amazze esp. magg. maniscalco con Maria Bana casalinga - Umberto Chiarandini infermiere con Giovanna Galino casalinga - Guido Carlo Zamparo falegname con Irma Cucchini casalinga - Antonio Masari macchinista ferrov. con Maria Rossi commessa di negozio.

Matrimoni

Italo Mattioli impiegato priv. con Giulia Giacovini sartà - Tristano De Rigo calzolaio con Luigia De Biaggio casalinga - Gioberto Pittasi agente di commercio con Amedea Passaro sartà - Giuseppe Dalla Rossa giardiniere con Irene Sguogno sartà.

Morti

Elisabetta Variaco ved. D. Bernardo fu Gio. Batta di anni 73 casalinga -

Dorino Danzani di Pietro di mesi 3 - Luigia Del Negro di Antonio di mesi 2 e g. 15 - Raimondo Madussi fu Antonio di anni 60 calzolaio - Dorotea Picco ved. Bietti fu Giovanni di anni 79 ricoverata - Antonio Botol Bulgatto fu Antonio di anni 68 contadina - Angelo De Zan fu Antonio di anni 67 - Angelica Michelissa fu fu Giuseppe di anni 34 casalinga - Gio. Batta Crescese fu Andrea di anni 57 cappellaio - Maria Del Fabro fu Francesco di anni 81 casalinga - Ermogene Sgobino fu Gio. Batta di anni 74 bracciante - Paolo Ursella di Giovanni di anni 40 bracciante -

GUIDO BUGGELLI - Direttore
Bordani Antonio, gerente responsabile
Rossetti Arturo succ. Tip. Bredusso

NELL'ETA' AVANZATA
Come si evita il decadimento.

Nella virilità inoltrata, e successivamente nella vecchiaia, la resistenza organica diminuisce senza però essere refrattaria a sensibili benefici e il conforto di un ricostituito alimentare che abbia virtù di vivificare ed essere di aiuto alla stanca economia fisica, rinnovi il sangue, riempia la muscolatura, riempia il sistema nervoso e la materia cerebrale a grado a grado senza scosso né effimeri bagliori. Nella Emulsione SCOTT si riscontrano tutti i requisiti che si vogliono per un tonico inteso a sussidiare gli organismi impoveriti dall'età o dal lavoro. La Emulsione SCOTT, il rimedio classico dei bambini, è pure il sostegno dei vecchi. Possono contare il ritorno dei benefici analoghi nel senso di essere conservati nelle migliori possibili condizioni di corpo e di mente e preservati dalle tossi, dai catari, dalle bronchiti e soprattutto dalla denutrizione. Vi sono molte imitazioni, molte emulsioni che esternamente somigliano alle

Emulsione SCOTT



non hanno con essa neppure il più lontano rapporto. Le bottiglie della Emulsione SCOTT, a garanzia della genuinità del prodotto, portano sulla facciata la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
avv. Dott. GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO
Comunale
Padova, li 26 Luglio 1913.
Cav. Dott. Giuseppe Munari, TREVISO

Non so in qual modo esprimere la mia riconoscenza per tutte le cure e premure avute durante la mia dolorosa malattia. Da parecchio tempo ero tormentato da una Sciatica e Lombaggine ribelle a qualsiasi cura, che mi avevano ridotta nell'impotenza di camminare e di stare in diritto. Ma ora mediante la sua efficacissima cura, e insuperabile pazienza, sono perfettamente guarito e me ne sto ritta senza bisogno del bastone.

Grazie di tutto cuore, Egr. D. At. grazie e gratitudine che divido pure collesimo Dott. De Ferrari R. che pur egli cooperò con amore e premura per ridarmi la salute. Conservero pure grata memoria delle buone Suore, che alleviarono le mie pene mostrandomi premuroso.

Con stima la riverisco.
Terenzia Berziquac, presso Prof. Vitalba
Via Cassa di Risparmio, N. 93 Padova.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORRENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,80, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovramplamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oili Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

IGIENICA CIPRIANINA

(Polvere di Risi Liquide)

LA CIPRIANINA è l'ideale delle polveri al riso, che non solo non irrita, ma è benefica per la pelle e per il corpo. Per chi soffre di eczema, dermatite, prurito, ecc., è un vero salvatore. Si applica con una spugna o con la mano, e si toglie con un panno umido. È venduta in ogni farmacia.

LA CIPRIANINA è un agente igienico che protegge la pelle e il corpo. È venduta in ogni farmacia.

Bertini
Profumieri - Venezia

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circoscrizione Porto Pracchiuso e Ronchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Elettori e non Elettori!

Prima di fare acquisti i visitate i Nuovi Magazzini

Tadini e V.

Via Gianciani, 1, 2 - UDINE - Piazza S. Giacomo

dove troverete completo assortimento **STOFFE** per uomo e donna, nazionali ed estere da L. 1.50 L. 20 al metro.

PREZZI FISSI a listino di fabbrica
VERO SISTEMA ONESTO
SPECIALITÀ PER ECCLESIASTICI

ISTITUTO SOLITRO

PADOVA
Palazzo Giustinian-Cavalli
S. Pietro 44

Ambiente agiario - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali. Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.

Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

Fuori Porta Venezia - Telef. 46

SI AMMETTONO per essere assistiti nello studio semi - convittori ed esterni.

SPADACCINI LUIGI

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

GABBIONI SPECIALI PER DIFESE PLOVIALI e MORTARE

CORDE di filo di FERRO - ACCIAIO - RAME

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI GALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

Per la rinnovazione dei trattati di commercio

La Camera di Commercio avverte che la Commissione Reale per lo studio dei trattati di commercio ha prorogato a tutto il 15 dicembre il termine entro il quale gli interessati potranno rispondere ai questionari ad essi inviati.

I Campionati Friulani di Corsa e di Salto

Ieri sera nei locali della S. U. G. e S. venne adunata il Consiglio dello «Sport Pedestre» per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Regolamento Programma delle gare di corsa e di salto valevoli per i Campionati Friulani 1913, indette per l'ottavo novembre con l'approvazione della F. I. S. A.
2. Comunicazione della Presidenza Per quanto riguarda il numero ed il genere delle gare venne così stabilito. Si avrà:

1. Corsa di velocità m. 100; 2. Salto alto; 3. Salto in lungo; 4. Corsa di m. 100 con ostacoli; 5. Corsa di mezzofondo km. 3 1/2.

Assisteva alla discussione anche il Presidente Onorario dello «Sport Pedestre» sig. Dal Torso nob. Alessandro il quale non solo fu largo di buoni consigli dettati dalla sua competenza sportiva, ma con spontaneo e munifico gesto largamente contribuiva ad accrescere ed arricchire i premi cui toccheranno i vincitori di ciò che il Consiglio tutto ringraziò vivamente.

Visto il numero e la ricchezza dei premi, di cui daremo l'elenco in prossimo articolo è indubitato che a questa bella riunione sportiva vorranno intervenire tutti gli atleti della Provincia.

Dopo varie deliberazioni di carattere amministrativo la seduta fu tolta.

Scuola dame infermiere della Croce Rossa

Le signore e signorine aspiranti al conseguimento del diploma di infermiera sono vivamente interessate di intervenire ad una breve riunione che avrà luogo il giorno di sabato 25 corrente, alle quattro pom., nel solito locale delle scuole di via Dante, allo scopo di ricevere istruzioni sui prossimi esami teorici e sulla continuazione del tirocinio nei riguardi della pratica.

Alla Scuola Tecnica

Per disposizione ministeriale la iscrizione degli alunni della R. Scuola Tecnica deve irrevocabilmente essere fatta col 31 corrente.

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
IN ORO E PETROLIO

Vacchio, pefato Faust
Eccoti Margherita
Chi, bella e ab'invita
C'è stui capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, scò i vaniti
Urena, e in pochi istanti
Avrai di sbionta oner L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e sano rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutta profumata che indotta od al pettolo da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parafarmacisti, Orologiai, Orologiaieri e Cassari.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orzelli (Passaggio Centrale, 2).

LIEBIG

E' il primo degli
ESTRATTI DI CARNE;
è fatto colla miglior
cassa di bue; è il
preferito delle masse
economie.

4

MALATTIE DELLA PELLE

ASCESSI,
ERPETI,
ECZEMA,
LUPUS,
MENTAGRA,
PATERECCHI,
PIAGHE ALLE GAMBE,
PUSTOLE,
ROGNA,
VARICI,
ECC. ECC.

GUARITE
CON RAPIDITA
SORPRENDENTE
MEDIANTE
L'APPLICAZIONE
DEL

BALSAMO 'RINO,

gentile soltanto nelle acalofie originali
bianco-rosso-verdi, e coll'iscrizione:
Rich: Schubert & C. Weinböhler presso Dresda.
Deposito Generale per tutta l'Italia:
R. Weibel - Via Senato, 24 - Milano.
(Schiarementi gratis a richiesta).
Provati in tutte le Farmacie a L. 1,50 la scatola.
A UDINE: G. Comessatti, La Farmaceutica Friulana.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bez Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro
efficace economico, che raccomandano
ed adoperano più di 2000 medici per
uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
della Fabbrica di Prodotti Chimici
NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spesa postale L. 0.25, assegno L. 0.50
in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA
FABBRICA DI PRODOTTI CHIMI-
CI NASSOVIA 93 F. - Milano,**
Casella Postale 909.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

Le necrologie per "IL PAESE,"

come per i giornali di Venezia "Adriatico," "Gazzetta di Venezia," nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera," "Secolo," "Tribuna," ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI IGIENE SOCIALE 1912-ROMA**
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M.A. REGINA ELENA

DIPLOMA
di Gran Premio
Della Classe Igiene Sociale - Roma

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Reichert & Co. G.
H. H. Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria)

Fabbrica specializzata
per
MACCHINE DA FORNA
Impianti di trasporti e trasmissioni
della più moderna costruzione

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovandosi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovoggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 3.15 e per l'Estero L. 8.

Rottami Metalli vecchi
Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Paccione - Alluminio, ecc.
compranti a prezzi vantaggiosi

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1264

SEGRETO

CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti insetti. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci ogni stesso
GIULIA CONTE
NAPOLI
Via Tofa a Toledo 82

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I. PIANO